

L'ANSA CILINDRO-RETTA COME INDICATORE DELLE INTERAZIONI CULTURALI NEL BRONZO RECENTE

M. Cattani¹

PAROLE CHIAVE: Bronzo Recente, Romagna, ansa cilindro-retta

KEYWORDS: Late Bronze Age, Romagna, cilindro-retta handle

SOMMARIO

Il tipo di sopraelevazione cilindro-retta di ansa a nastro, ampiamente attestato a Solarolo, è tradizionalmente ritenuto un fossile guida per datare le fasi iniziali del Bronzo recente. È presentato in questo contributo come esempio dei metodi di analisi distributiva applicati al materiale della Romagna, con valenza estesa al mondo dell'Italia centro-settentrionale nel tentativo di ricostruire i processi culturali o di caratterizzazione variabilità cronologiche e regionali.

ABSTRACT

The cilindro-retta handle discovered in several items at Solarolo, is traditionally classified as an index fossil to identify the beginnings of Late Bronze Age. The preliminary presentation is an example of methods of distributive analysis in order to reconstruct cultural processes or to identify chronological and geographical variabilities

La sopraelevazione cilindro-retta è considerato un indicatore per eccellenza dell'età del bronzo recente, e più specificatamente del subappenninico con particolare riferimento alle sue fasi iniziali. La distribuzione spaziale interessa gran parte della penisola, ma si concentra in particolar modo nella fascia adriatica. Come già messo in evidenza da Isabella Damiani (DAMIANI 1991, p. 11) trova la massima attestazione in Emilia orientale e in Romagna.

Questo particolare tipo di sopraelevazione non ha precedenti formali che possano far ipotizzare un'evoluzione stilistica². La sua comparsa è piuttosto repentina collocabile tra le fasi finali del BM3 o nelle fasi iniziali del BR1, come indicherebbero gli esemplari più antichi associati a ciotole con decorazione di tipo appenninico a Villa Cassarini (ansa cilindro-retta decorata sul dorso da un motivo a meandro continuo ad intaglio KRUTA POPPI 1976, fig. 5, n. 3) e a Solarolo, Via Ordiera (RA038_1006, PACCIARELLI, VON ELES 1994, fig. 9, n. 9). A questi esemplari si può aggiungere anche il frammento di sopraelevazione cilindro-retta da S. Ambrogio (CARDARELLI, CATTANI 1988, tav. 137, n. 2) decorato a cerchielli impressi³. Anche stratigraficamente è stata osservata l'associazione delle anse cilindro-rette con ceramiche a decorazione appenninica alla Bertarina di Vecchiazano (livelli inferiori e medi) e a Villa Cassarini (livelli inferiori della trincea IV (AMMIRATI MORICO 1984, p. 88).

Apparentemente connesse alle prime fasi di diffusione del tipo sono in particolare le sopraelevazioni di piccole dimensioni del bastoncino, relativamente sia al diametro, sia ad un limitato sviluppo verticale. Appartengono a questa caratterizzazione gli esemplari di S. Giovanni in Persiceto (inedite in corso di studio a cura di G. Ganzaroli) e di Cappuccinini (BERMOND MONTANARI 1996, fig. 117,31), entrambi da contesti BM3, anche se all'interno di siti interessati da una continuità nel BR⁴.

¹ Dipartimento di Archeologia. Università di Bologna: maurizio.cattani@unibo.it

² Un possibile antecedente è costituito dalle estremità di alcune maniglie individuate nell'area emiliano-romagnola e attribuite al BM3 (cfr. Caironi et al. in questo volume). La conformazione degli apici di forma cilindrica con estremità espanse è simile al modello della sopraelevazione cilindro-retta, anche se talvolta poco sviluppata in lunghezza. Completamente diversa è invece l'impostazione del supporto (maniglia/ansa a nastro).

³ Il motivo è attestato tra le decorazioni del mondo appenninico (su estremità di ansa cornuta alla Bertarina di Vecchiazano (MASSI PASI 1978, fig. 5, 39), Cetona, antro della Noce (CALZONI 1933, 29, 28), Grotta Moniche (RELLINI 1931 VIII,1), Monte Castellaccio (PACCIARELLI 1996), Pian Sultano (PUGLIESI 1954, 6/12 tav II), Sassoferrato (LOLLINI 1957 8/12), S. Clemente a Casauria (FRATINI 2003).

⁴ Gli esemplari di S.G. provengono dalla trincea 4 che ha restituito solo ceramiche del BM3. A Cappuccinini le ceramiche si datano al BM3, mentre tra i metalli si segnala un pugnale tipo Peschiera.

Il tipo ceramico prosegue presumibilmente anche nella fase avanzata del Bronzo recente, come suggerito da alcuni rinvenimenti come Marendole in Veneto (Leonardi com. pers.; VENTURA 2006) o Beneceto in Emilia (Bianchi P. com. pers.), ma sembra essere un fenomeno localizzato ad aree periferiche e si attende l'edizione dei dati per ulteriori considerazioni.

La struttura morfologica rientra nelle sopraelevazioni a bastoncino, caratterizzate da una sezione ingrossata tendente alla forma ovale o cilindrica di almeno 3 cm, contrapposte a quelle a nastro, maggiormente diffuse, se non proprio esclusive, nelle fasi del BM2 e BM3. Il cambiamento di moda, da inquadrare come tendenza, riguarda anche tante altre fogge, inclusa l'ansa cornuta. Assimilabile all'ansa cilindro-retta per questo tipo di struttura, ma con diverse terminazioni sono le anse a flabello.

La struttura verticale richiama ipotetiche valenze simboliche, tra cui all'aspetto totemico si associa talvolta la caratterizzazione fallica, ma si presta anche ad un'agevole presa dell'impugnatura di forme aperte, da sostenere con una sola mano.

Il frequente stato frammentario dei reperti non permette di stabilire correttamente l'associazione di questo tipo di impugnatura con forme vascolari. Come è già stato rilevato in precedenza sembra si possa affermare che non è esclusiva di un unico tipo di recipiente (DAMIANI, MORICO 1996, p. 319), ma il maggior numero di esemplari integri identifica tra le forme preferite la tazza.

In questa analisi si prende in considerazione la distribuzione pesata per numero di occorrenze che delimita ulteriormente l'area di diffusione e tende ad identificare l'area di massima produzione, che non a caso si identifica con l'area in cui sono stati riconosciuti gli esemplari più antichi.

Il censimento è stato realizzato sul materiale edito ed è soggetto a possibili radicali aggiornamenti, ma si ritiene possa identificare l'area di maggiore diffusione del tipo ceramico.

Codice SITO	Località	Quantità
BO009	San Giuliano	133
BO021	Monterenzio	130
BO098	Via 25a Anzola	100
FC020	S.Maria in Castello	95
AN004	S.Paolina di Filottrano	21
RA038	Via Ordiere	20
RA007	S.Biagio	17
RA005	Mensa Matellica	13
BO054	Villa Bosi	11
BO059	Villa Cassarini	10
RA051	Colle Persolino	10
RN003	Covignano(Seminario)	10
VI020	Castellon di Brosimo	9
VI004	Fimon-Ponte di Legno	9
VR070	Pellegrina	6
RA001	Fondo Basiago	6
BO099	Rocca di Roffeno	6
RE059	Monte Venera	6
BO080	Borgo Panigale	5
PR044	Quingento S.Prospero	5
VR018	Castello del Tartaro	5
VI005	Costabissara	5
PD011	Marendole	5
BO022	M. Bibebe	5
BO026	Calderara	5
BO028	Gallo pod. Braiola	5
MO040	Sant'Ambrogio	4
VR030	Cavalzara	4
VR005	Perteghelle di Cerea	4
VEN002	Conegliano	4
BO061	Monte Castellaccio	4
FC001	Bertarina	4
BO045	Caselle	4
BO011	Castenaso Cimitero	4
BO038	Montirone	3

VR087	M. Pipaldolo	3
PU004	Fano-Arzilla	3
AP002	Monte urano	3
FC002	Capocolle	3
FC004	Case Missiroli	3
RN015	Riccione, Pod. ex Conti Spina	3
FC007	Montaletto	3
BO016	Farneto	3
PU001	Grotta del Grano (Fossombrone, Pesaro)	2
GR006	Scarceta (Manciano, Grosseto)	2
RA021	Fondo Monte Pratesi	2
BO035	Prevosta	2
BO018	Trebbo sei vie	2
MO034	Rastellino	2
MO107	Gazzade, S. Lorenzo	2
PR040	Beneceto	2
MN013	Stoppiaro	2
MO086	Cividale,Casa Bianca	2
MN021	Alveo del Po	2
MO061	Pompeano	2
VR080	M. Rocchetta	2
VR009	Fondo Paviani	2
PD010	M. Rosso	2
VI011	Piovene Rocchette	2
VI010	M. Corgnon di Lusian	2
PU009	Pieve di Carpegna	2
PU005	Fano-Chiaruccia	2
PU002	Grotta del Grano	2
AN009	M.te Croce Guardia	2
AN006	Pianello del Genga	2
AN007	Fontevicchia di Camerano	2
MC009	Cisterna Tolentino	2
AP004	Trezzano Monsampolo	2
FC003	Cappuccinini	2
RA024	Fondo cÓ Colombarina	2
FC050	Terreno Vitali	2
VR071	Novarine	2
RA022	Fondo Romagnolo	2
BO040	Ponte tre archi	2
RE077	Poviglio S. Rosa	2
RE075	S. Michele Valestra	2
RE070	Felina	2
VR040	Sabbionara	2
MN001	Motta di Stoppiaro	2
RA058	Bagnara 2007	2
VT058	S. Giovenale	2
PU001	Monte della Perticara	2
CH052	Punta d'Erce	1
20011	Caneva S. Martino	1
20033	Gradisca di Codroipo	1
20090	Pramarine	1
PO001	Filettole (Prato)	1
SI004	Belverde (Cetona, Siena)	1
GR004	Sovana (Sorano, Grosseto)	1
VT045	Luni sul Mignone (Blera, Viterbo)	1
MO092	Gorzano	1
PR027	Copezzato	1
VR021	Stanghelletti	1
MO060	Gaiato	1
VI016	M. Madarosa	1
VI018	M. Calvarina	1

VEN010	M. Lago	1
VI021	Montebello Vicentino	1
VR029	Feniletto	1
VR008	Terranegra	1
VR038	Fabbrica dei Soci	1
100041	Noventa Vicentina	1
VEN003	Sossano	1
VI003	Fimon Pascolone	1
VI002	Altavilla Vicentina	1
PD013	Lozzo Atestino	1
PD012	M. Rovalora	1
VEN001	Sorgenti del Sile	1
AN008	Conelle	1
AN005	Cortine di Fabriano	1
AN010	Ancona-Montagnolo	1
MC010	Pievotorina	1
AP003	Spinetoli Fioabbo	1
FC029	Villanova	1
FC005	Coriano	1
FC015	S.Martino in Fiume	1
BO051	Pragatto pod. Stanga	1
RA031	Grotta Re Tiberio	1
RE072	Roteglia	1
RE069	Case Cocconi	1
RE067	Case del Lago	1
RE071	Campo Pianelli	1
LU006	Riparo dell'ambra	1
VI003	Barbarano Vicentino	1
RE080	Canolo	1

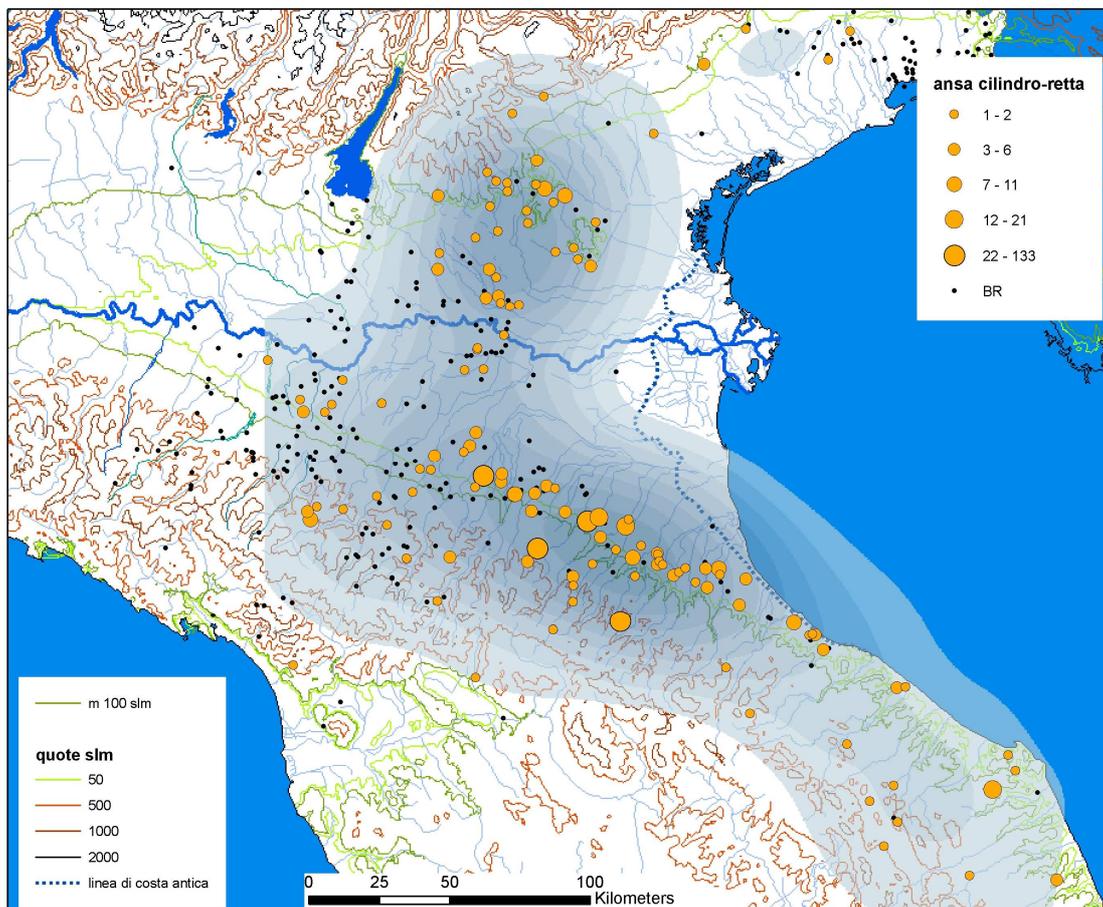


Fig. 1. Analisi di densità pesata sul numero di esemplari rinvenuti per sito

L'analisi di densità identifica la sopraelevazione non solo come elemento del subappenninico di provenienza centroitalica che si espande verso nord fino a raggiungere le estremità emiliane o friulane, quanto piuttosto un tipo condiviso da una regione tradizionalmente poco considerata per possibili interazioni, l'area compresa tra Romagna e Veneto. Questa distribuzione può aprire nuovi spunti di riflessione, sia come antecedente dei rapporti preferenziali stabiliti nel BF, sia per individuare altri indicatori (cfr. CAIRONI ET AL. in questo volume per le anse rostrate) che confermino la condivisione di altri elementi (rituale funerario, produzioni metallurgiche). Restano da chiarire sia la condivisione del tipo con l'Italia meridionale, sia la contrapposizione con il mondo occidentale dato che il tipo viene parzialmente recepito dalla facies terramaricola e non ne oltrepassa l'estensione. Tipologicamente l'ansa con sopraelevazione cilindro-retta rappresenta una famiglia che comprende numerose conformazioni del bastoncino e delle estremità (COCCHI GENICK 2004, p. 40, fig. 7). Non si è voluto in questa sede proporre una suddivisione tipologica in attesa di un'edizione sistematica delle centinaia di esemplari ancor inediti: si segnalano comunque come determinanti le diverse altezze del fusto cilindrico e la dimensione (semplice o espansa) e conformazione della sommità (piatta, convessa, con bugnetta).

BIBLIOGRAFIA

- AMMIRATI A., MORICO G. 1984, *L'abitato preistorico di Villa Cassarini (Bologna). Scavi del 1906*, in *Emilia Preromana*, IX-X, pp. 72-99.
- BERMOND MONTANARI G. 1996 *L'insediamento dei Cappuccini (Forlì)*, in BERMOND MONTANARI G., MASSI PASI M., PRATI L. (a cura di), *Quando Forlì non c'era*, Catalogo della mostra, ed. A.B.A.C.O., Forlì, pp. 195-201
- CALZONI U. 1933, *L'abitato preistorico di Belverde sulla Montagna di Cetona*, NSc XI, pp. 45-102
- CARDARELLI A., CATTANI M. 1988, *La terramara di S. Ambrogio(MO)*, in "Modena dalle origini all'anno Mille" Catalogo della Mostra, pp. 189-202.
- COCCHI GENICK D. 2004, *Le ceramiche nel ruolo di indicatori cronologici e regionali*, in COCCHI GENICK D. (a cura di), *L'età del bronzo recente in Italia*, Mauro Baroni ed., Firenze, Lucca, pp. 22-52.
- DAMIANI I. 1991, *Aspetti ceramici dell'età del bronzo recente in Italia peninsulare e nelle isole Eolie: la facies subappenninica a trent'anni dalla sua definizione*, in *Dialoghi di Archeologia*, vol. 1 e 2, 3° serie, anno 9, pp. 5-33.
- DAMIANI I. 2004, *Circolazione dei modelli e organizzazione della manifattura*, in COCCHI GENICK D. (a cura di), *L'età del bronzo recente in Italia*, Mauro Baroni ed., Firenze, Lucca, pp. 243-254.
- Damiani Morico 1996 *Le ceramiche dell'età del Bronzo di san Giuliano di Toscanella* in Pacciarelli M. (a cura di) *La collezione Scarabelli, Preistoria, 2*, Casalecchio di Reno, pp. 316-345
- FRATINI T. 2003, *L'insediamento appenninico di S. Clemente a Casauria (PE)*, in *Atti RSIPP Abruzzo, Firenze*
- GANZAROLI G. 2008, *L'abitato dell'età del Bronzo di S. Giovanni in Persiceto (BO): materiali e documenti per una sezione museale*, Tesi di laurea a.a. 2007-2008, Università di Bologna, Relatore M. Cattani
- LOLLINI D. 1957, *Stanziamiento Appenninico di Monte S. Croce (Sassoferrato)*, in BPI XI, vol. 66, p. 289 sgg.
- KRUTA POPPI L. 1976, *L'insediamento protostorico di Villa Cassarini a Bologna (nuovi risultati)*, in *Atti della XIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria*, pp. 327-352.
- MASSI PASI 1978, *La stazione preistorica della Bertarina di Vecchiazano (Forlì)*, in *Rivista di Scienze Preistoriche* XXXIII, 2, PP. 359 – 386
- PACCIARELLI M., VON ELES P. 1994, *L'occupazione del territorio dal neolitico all'età del ferro*, in *Archeologia del Territorio Imolese*, Catalogo della mostra, Imola, pp. 31-50.
- PACCIARELLI M. 1996, *Il villaggio dell'età del bronzo di Monte Castellaccio: dall'analisi dello scavo alle ricostruzioni planimetriche ed economico-ambientali*, in PACCIARELLI M. (a cura di), *La collezione Scarabelli. Vol. II : la preistoria*, Musei civici di Imola, Grafis Edizioni, pp. 132-147
- RELLINI U. 1931, *Le .stazioni enee delle Marche di fa.se seriore e la civiltà italica*, MAL XXXIV, coll. 129-280.
- TASCA G., 1994, *Materiali ceramici dell'età del Bronzo recente da San Vito al Tagliamento (PN)*, Atti IPP XXIX, pp. 261-271.
- VENTURA V. 2006, *L'abitato dell'età del Bronzo di Marendole*, tesi di laurea a.a. 2005-06, Università degli studi di Padova. Relatore G. Leonardi.